

fatto da enti che mantengono scuole parreggiate, vedrò se e quali provvedimenti possano adottarsi.

« Il sottosegretario di Stato.

« ROTH ».

Ceci. — *Ai ministri della guerra e dell'agricoltura.* — « Per sapere se, per scongiurare la iattura della distruzione del patrimonio zootecnico, non credano necessario e urgente sospendere telegraficamente la requisizione dei bovini per quelle aziende e stalle le quali abbiano già dato la metà o più dei capi posseduti onde calmare l'agitazione degli allevatori ».

RISPOSTA. — « Il concetto fondamentale che informa la incetta dei bovini per i bisogni dell'esercito e della popolazione civile si è quello di perequare nello spazio e nel tempo i prelevamenti per far sì che siano quanto minori possibili le ripercussioni dannose sull'agricoltura e le industrie zootecniche.

« Alla perequazione per provincie provvede la Commissione centrale mista incette (articolo 3º del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1053) e alla perequazione nell'ambito delle singole provincie provvedono le Commissioni provinciali.

« Evidentemente i prelievi che si ordinano dal centro sono in diretta relazione con la entità dei bisogni; bisogni variabili bruscamente, in dipendenza di contingenze varie, ma soprattutto dei mancati o ritardati arrivi dei carichi della carne congelata.

« Il consumo della popolazione civile, che fu dal competente Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari ridotto sensibilmente nel primo semestre di quest'anno, è tornato invece ad essere quasi quello normale del tempo precedente, dopo gli aumenti che, per le note condizioni sanitarie, furono consentiti in deroga al già fatto razionamento.

« Aggiungasi che, nelle prime due decadi del passato ottobre, mancarono quasi completamente gli arrivi di carne congelata per cui si fu costretti effettuare prelevamenti eccezionali. Non per tanto sembra difficile potere ammettere, salvo qualche caso eccezionale spiegabile con la urgenza dei lavori, che si sia arrivati a prelevare dalle stalle o aziende la metà dei capi posseduti nel giro di pochi mesi o di una sol volta addirittura.

« Se il riferimento vien fatto a tutto il periodo della incetta, nessuna meraviglia

per tale constatazione, essendo che la media generale per tutto il Regno dei prelevamenti compiuti si ragguaglia precisamente a circa il cinquanta per cento degli animali adulti posseduti.

« Per la qual cosa, colui o coloro i quali non avessero provveduto, o allevando o acquistando dal mercato, a reintegrare i vuoti si troverebbero precisamente con le stalle dimezzate. Conseguenza diretta della guerra ed anche della poca previdenza o attività dell'agricoltore.

« Non pare quindi che debbasi ritenere giustificato il provvedimento sollecitato dall'onorevole interrogante, a meno che non trattisi di casi singoli che in ogni modo gioverà specificatamente indicare.

« È evidentemente che il riparto del contributo da prelevarsi in un dato comune o zona tra i vari possessori di bestiame, male si effettua ove manchi la cooperazione fra i possessori.

« Quando le Commissioni che debbono assicurare, nei limiti precisi di tempo ad esse imposti il servizio, si trovino di fronte alla resistenza o anche semplicemente alla mancanza di cooperazione fra i possessori, non possono fare a meno di togliere uno o due capi anche da alcune di quelle stalle o aziende che ne posseggono soltanto pochi.

« In tal caso, il prelievo si ragguaglia, è vero, all'alta percentuale indicata, ma per eliminare tale inconveniente è indispensabile la collaborazione delle autorità locali al fine di far funzionare la cooperazione tra tutti i possessori di bovini.

« A questo riguardo sono in corso provvedimenti, i quali consentiranno la costituzione di consorzi anche obbligatori, appunto nello intento di ripartire equamente l'onere della requisizione tra tutti quanti.

« Il ministro della guerra

« ZUPELLI ».

Chiaradia. — *Ai ministri dell'interno e degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* —

« Per sapere come si intenda provvedere al sollecito pagamento dei generi requisiti e precettati in zona invasa, pagamento che non può essere ulteriormente dilazionato in vista delle condizioni di bisogno nelle quali si trovano gli aventi diritto; e se, in ogni modo, non si intenda disporre perchè venga al più presto un acconto ».

RISPOSTA. — « Le domande di pagamento di merci requisite, appartenenti a cittadini delle provincie già invase dall'esercito au-